



Dal 29 al 2 aprile ci sarà **Cortisonici, Festival Internazionale di Cortometraggi**. Internazionale perché i corti in concorso sono corti che vengono da tutto il mondo. Ecco perché abbiamo messo Internazionale. L'anno scorso c'era la formula sei nazioni. Che era una formula che non vinceva il singolo cortometraggio, vinceva la nazione. E c'erano sei nazioni e tre cortometraggi per ogni nazione. E noi pensavo che anche quest'anno avremmo fatto così, che era una formula che aveva funzionato e che era divertente. Poi dopo di corti ne sono arrivati talmente tanti e talmente belli che non siamo mica riusciti. Che le nazioni sono diventate troppe e non avremmo finito più. E infatti i corti quest'anno sono di più, sono 25. E le nazioni, ecco, le nazioni non lo so, dovrei contarle. Comunque tante. E allora niente sei nazioni quest'anno, facciamo come abbiamo sempre fatto.

Anche per i biglietti di ingresso facciamo come abbiamo sempre fatto. Biglietti di ingresso non ce ne sono, non si paga niente. Basta che vieni e sei a posto. E non solo per il concorso, ma per tutto. Per tutti gli eventi del Festival. Che non c'è solo il concorso. Il concorso è un pezzo.

C'è il concerto di apertura che viene a suonare **Mauro Ermanno Giovanardi**.

C'è la Jappo Night, con i film d'animazione giapponese e l'introduzione di **Antonio Serra**. Film inediti, che ancora in Italia non sono usciti, e che quando li abbiamo visti abbiamo detto, Ma come mai non sono ancora usciti due film così? Non possiamo farli noi? E allora li facciamo noi.

C'è la sezione inferno, di notte, dove si proiettano delle cose talmente irregolari e difettose ed estreme che, anche lì, se non le vedi all'Inferno è facile che non le vedi da nessun'altra parte, secondo me. E dentro all'Inferno, in una di quelle notti lì, c'è un omaggio ai **fratelli Castiglioni**, che hanno fatto un tipo di cinema che se non sai che tipo di cinema è non posso spiegartelo adesso, ti devi fidare, ma è un tipo di cinema che dopo che l'hai visto non te lo dimentichi più.

E insieme a queste cose qua ce ne sono delle altre che adesso non metto, perché una presentazione è una cosa che non può andare troppo per le lunghe, che altrimenti nessuno arriva in fondo, e allora tanto vale.

Aggiungo solo che poi dopo, dopo alla fine di tutto, c'è la festa finale. E la festa finale è una di quelle cose che, bisogna dirlo, viene sempre troppa gente, e io tutte le volte dico "*c'è troppa gente, come facciamo?*" E invece non lo so come facciamo, ma in qualche modo facciamo. E andare via, non va mai via nessuno. E divertirsi, si divertono sempre tutti.

Che adesso, io, se devo dire, non credo che sia merito nostro, merito dell'organizzazione. Perché, cosa vuoi, una festa è testa matta, fa quello che vuole lei, però è così. Sarà il concerto, magari. O i registi coreani. C'è sempre qualche regista coreano. Chi lo sa.

Cortisonici, Festival Internazionale di Cortometraggi. Dal 29 marzo al 2 aprile. A Varese.

Ma non Varese Ligure, Varese questa qua. Varese la città giardino. Che poi, giardino, ma insomma, era per capirci. Per i Dove, i Quando e i Cosa c'è la sezione Programma del sito. Lì trovi tutto.

Ah, due giorni prima, il 27, tirano avanti l'ora. Occhio, che se arrivi un'ora dopo non trovi più posto, secondo me.

Matteo Angaroni per Ass. Cortisonici